



AFRICA IN MOVIMENTO / AFRICA ON THE MOVE

MACERATA 17 -20/09/2014

TITOLO: CONFINI, FRONTIERE E FORMAZIONE DELLO STATO IN AFRICA SUB-SAHARIANA.

PROPONENTI: LUCA PUDDU, UNIVERSITÀ DI CAGLIARI (luca.puddu@unica.it)

ISABELLA SOI, UNIVERSITY OF EDINBURGH (v1isoi@staffmail.ed.ac.uk)

ABSTRACT: Il panel intende riflettere sulla morfologia e l'immaginario del potere ai margini dello stato africano. I confini africani sono stati per lungo tempo considerati come barriere artificialmente tracciate durante il dominio coloniale senza tener conto delle continuità culturali e socio-economiche delle popolazioni coinvolte, o come linee sulla sabbia appropriate dal fragile stato postcoloniale per rimarcare il monopolio sull'uso della forza all'interno del proprio territorio. Negli ultimi anni, il filone di ricerca dei borderland studies ha destrutturato questa visione, mettendo in evidenza la partecipazione di elite e comunità locali alla loro demarcazione e successiva manipolazione per mobilitare repertori simbolici e materiali prima indisponibili. La frontiera è stata così reinterpretata come una zona grigia, dove giurisdizioni e identità collettive si sovrappongono in un percorso continuo di inclusione ed esclusione. In un visione più stato-centrica, la frontiera è però anche il luogo dove l'autorità post-coloniale, appropriandosi della narrativa sviluppatista, ha dato vita a strategie ibride di territorializzazione del potere, spesso in collaborazione con attori privati (trans-nazionali). La dialettica interna alla gerarchia amministrativa dello stato, nonché tra questo e le élite che a vario titolo controllano i processi di accumulazione economica e politica lungo la periferia, è cruciale per comprendere le trasformazioni delle aree di confine in frontiere di controllo, estrazione o colonizzazione. Le costruzioni identitarie legate al concetto di statualità Weberiana si intersecano con strategie di negoziazione del potere che ridisegnano la mappa dei rapporti di forza all'interno dello spazio politico nazionale (centro/periferia) e nel più ampio contesto regionale, trasformando la frontiera in un'arena dove elaborare nuove forme di dipendenza e dominio.

L'obiettivo del panel è quello di decostruire i processi di appropriazione e contestazione dei confini interstatuali africani, mettendo in luce motivazioni e strategie dello stato postcoloniale, delle elite regionali e dei gruppi (trans-)frontalieri. L'auspicio è quello di riflettere sul ruolo del confine nell'influenzare la traiettoria di formazione dello stato e la creazione consapevole di apparati di controllo, attraverso l'ausilio di contributi innovativi espressione della multidisciplinarietà che contraddistingue i borderland studies.

PROFILO ACCADEMICO DEI PROPONENTI:

Isabella Soi è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Sociali e Istituzioni dell'Università di Cagliari. I suoi interessi di ricerca vertono sull'Africa orientale e la regione dei Grandi Laghi.

Luca Puddu è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Sociali e Istituzioni dell'Università di Cagliari. I suoi interessi di ricerca sono concentrati sul Corno d'Africa.